

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 22 maggio 2024, n. 234

[ID VIP 10002] - Parco agrovoltaiico, connesso alla RTN, della potenza di picco pari a 29,57 MW, da realizzarsi nel Comune di Spinazzola (BT), in Località "Masseria D'ERRICO". Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: APOLLO SOLAR 2 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei

procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 118809 del 20.07.2023, acquisita in data 21.07.2023 al prot. n. 11145 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 11492 del 28.07.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 12358 del 09.08.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. B.A.T. ha espresso parere sfavorevole;
- nota prot. n. 12725 del 16.08.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha formulato richiesta di integrazioni al fine di rendere il proprio parere, ritenendo necessario in particolare che *"...in riferimento alle interferenze tra i campi fotovoltaici e le aree a rischio RI, l'idoneità delle aree ad ospitare tali strutture sia supportata da studi geologici e geotecnici di maggior dettaglio anche al fine di ottemperare alle indicazioni contenute all'art. 7 punto 3.2 delle Norme di Attuazione del P AI delle ex AdB della Basilicata. In alternativa potrà essere presa in considerazione una ridistribuzione delle aree da destinare a campo fotovoltaico al fine di evitare tali interferenze"*.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10002, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa all'apprezzamento della competente autorità ministeriale la richiesta di integrazioni formulata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, di cui al paragrafo precedente;
- debba essere altresì rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco agrovoltaiico, connesso alla RTN, della potenza di picco pari a 29,57 MW, da realizzarsi nel Comune di Spinazzola (BT), in Località "Masseria D'ERRICO", in oggetto epigrafato, proposto dalla società "APOLLO SOLAR 2" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

E.Q. Supporto Istruttorio VIA e gestione informatica di strumenti di Sezione (db, web, ecc.)
Paolo Perrone

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

SCHEMA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 10002
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva di 29,57 MW da realizzarsi nel comune di Spinazzola (BT) in località "Masseria D'Errico" e delle relative opere di connessione alla RTN
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	APOLLO SOLAR 2 S.R.L.

1. ISTRUTTORIA TECNICA

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it/Oggetti/Documentazione/9981/14705>

2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica della potenza di 29,57 MW da realizzare nel comune di Spinazzola (BT), in località "Masseria D'Errico", e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica a 36kV ad una futura Stazione Elettrica RTN (SE) di Terna S.p.A..

L'impianto sarà costituito da:

- 41652 moduli in silicio monocristallino della potenza di 710 Wp delle dimensioni di 1303x2384 mm per una potenza complessiva di 29,57 Mwp. L'impianto sarà suddiviso in 4 sottocampi (Fig.01);
- n°14 cabine di campo di trasformazione e n°6 cabine di servizio costituite da container prefabbricati in c.a.v. monoblocco delle dimensioni di 8,05 x 2,50 x 2,85 (L x P x H) che raccolgono l'energia e la convogliano nelle due cabine di raccolta;
- n°2 cabine di smistamento costituite da container prefabbricati in c.a.v. monoblocco delle dimensioni di 13,00 x 2,50 x 2,7 m (L x P x H). In tale cabina viene realizzato il parallelo delle linee provenienti dalle diverse cabine di trasformazione e l'energia del campo vien inviata al punto di consegna dove viene immessa nella rete nazionale;

- n° 1 cabina di consegna in cui confluisce tutta l'energia prodotta;
- viabilità interna sterrata e permeabile di larghezza 5 m per consentire il transito dei mezzi per le opere di manutenzione;
- cavidotto interrato di connessione a 36 kV, nel comune di Spinazzola, della lunghezza di 4.43 km, che convoglierà l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico sulla futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN da inserire in entrata alla linea 380 kV "Genzano-Melfi";

Inquadramento area di progetto

L'area per l'impianto in progetto ricade nel territorio di Spinazzola (BT) ed è divisa in due campi. Risulta distinto in catasto dei terreni del comune di Spinazzola al:

- Campo 1: Fg 82 ptc 23, 15, 14, 13, 12, 17 e al FG. 83 ptc. 1, 72, 74, 68, 70, 19;
- Campo 2: Fg 84 ptc 28, 37, 74, 89.

Il sito ha un'estensione totale catastale di 50.8141 ha suddiviso in due campi principali, Campo 1 e Campo2, e sarà ubicato ad una distanza dal centro abitato di Spinazzola di circa 15 km relativamente al Campo 1 e di 9 km in riferimento al Campo2. L'accesso al sito avverrà dalla SP 168 e SP25.

Secondo il Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Spinazzola si evince che le aree oggetto di intervento compreso il cavidotto e la futura stazione SE ricadono in zona territoriale agricola E1.



Figura 01: Inquadramento su stralcio catastale dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico con il relativo cavidotto di connessione



Figura 02: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico con il relativo cavidotto di connessione

3. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 dell'articolo. 20, comma 8 per la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili risulta che non ricade nei criteri proposti alle lettere a) b) c) C bis) C ter).

Per quanto riguarda il criterio **lett. c-quater)** l'area dell'impianto fotovoltaico **non ricade nel perimetro** dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **non ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto.

Si segnala la presenza di due vincoli nel buffer, anche se non rientra tra i beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del D.Lgs 42/2004. I vincoli sono (Fig.03):

- Componenti Culturali ed Insediative (Fig.03): Testimonianza della stratificazione insediativa **UCP – B Aree appartenenti alla rete dei tratturi:** Regio Tratturo Melfi Castellaneta (n°21) – Tratturo di Classe B;
- Componenti delle aree protette: Siti di rilevanza Naturalistica Denominazione "Valloni di Spinazzola" cod IT9150041 come zona ZSC

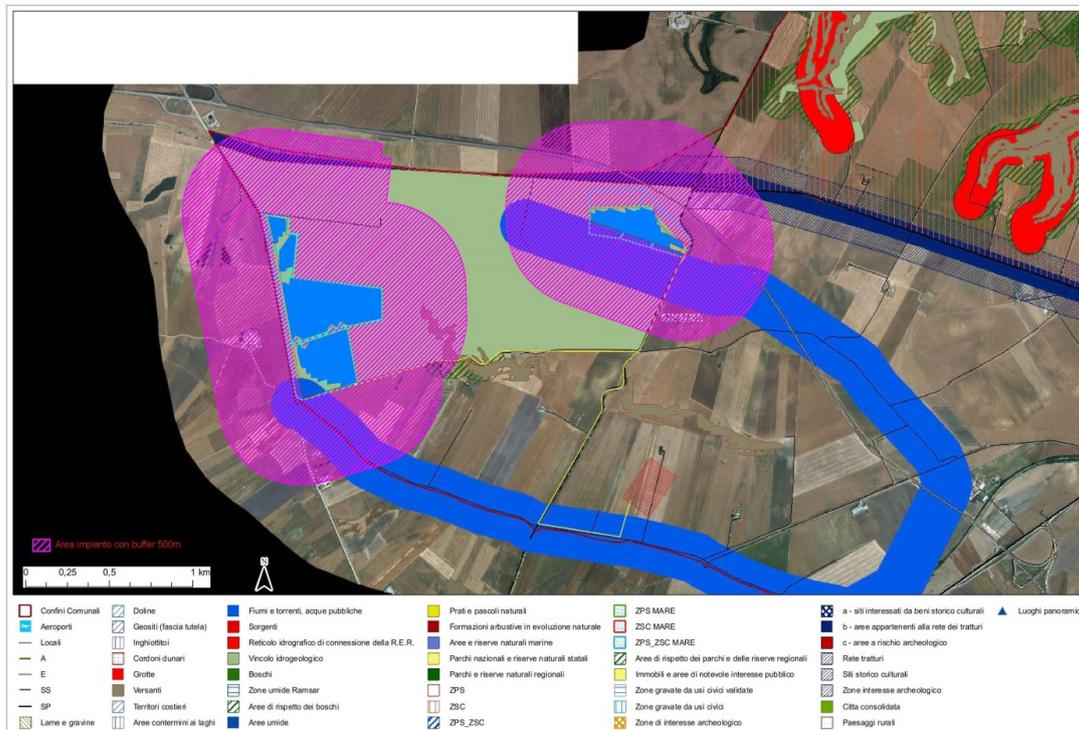


Figura 03: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e buffer 500 m su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli

Ulteriori considerazioni sul PPTR e vincoli

Dall'analisi della cartografia del PPTR l'area dell'impianto interseca solo il vincolo **Componenti idrogeologiche**: UCP – Vincolo idrogeologico (art. 143 co.1 lett.e)

Il **cavidotto in MT** invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **Componenti geomorfologiche:**
 - UCP-Versanti (art. 143 co.1 lett.e);
- **Componenti idrogeologiche:**
 - BP- Fiumi torrenti e acque pubbliche (art. 142 co.1 lett.c) e fascia di rispetto: T. Basentello (Cod TORR03) e Torrente Sannoro (Cod FG0042);
 - UCP – Vincolo idrogeologico (art. 143 co.1 lett.e);
- **Componenti Botanico Vegetazionali:**
 - UCP-Boschi e Aree di rispetto dei Boschi;

Per quanto riguarda l'intersezione del cavidotto con il vincolo fiumi e torrenti in relazione è specificato che l'attraversamento verrà effettuato con tecnica TOC, andando ad interessare il percorso più breve possibile. Dall'analisi della cartografia del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico **PAI** si evince che in prossimità dell'impianto non vi sono a Pericolosità Idraulica.

4. ULTERIORI VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**

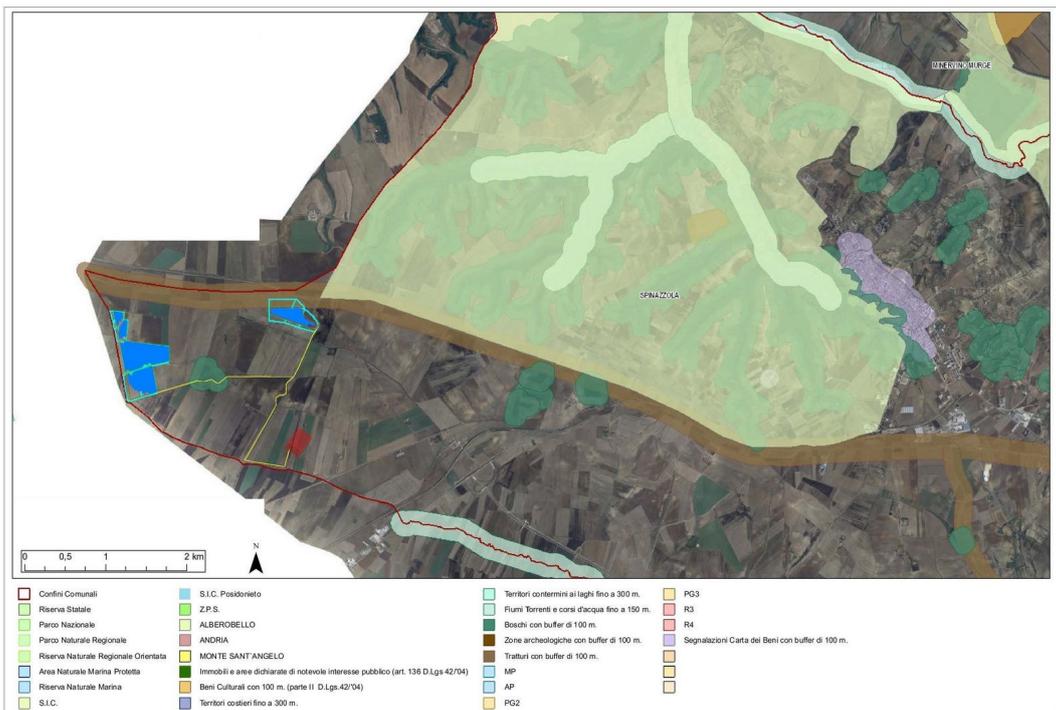


Figura 04: Area dell'impianto Fotovoltaico con cavidotto ed SE con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra le aree non idonee**. Per quanto concerne il **cavidotto in AT** ricade nel vincolo (Fig.04): Boschi con buffer di 100 m

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell'impianto esistono altri impianti di tipo fotovoltaico a terra già realizzati (Fig.05). Dalla cartografia consultabile risulta:

ID	Tipologia	Tipo Autorizzazione	Stato Pratica	Stato Impianto	Distanza minima
F/CS/1907/15	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	450 m da Campo1
F/CS/1907/2	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	1,2 km da Campo2
F/CS/1907/17	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	6,2 km da Campo2
F/CS/1907/18	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	7,6 km da Campo2
F/CS/1907/16	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	7,5 km da Campo2

F/CS/1907/8	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	7,5 km da Campo2
F/CS/1907/5	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	8,10 km da Campo2
F/CS/1907/9	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	9,0 km da Campo2

Inoltre esiste un impianto da fonte eolica YN12CH9 presentato con AU POS in valutazione e non realizzato che dista 10,5 km dal Campo2.

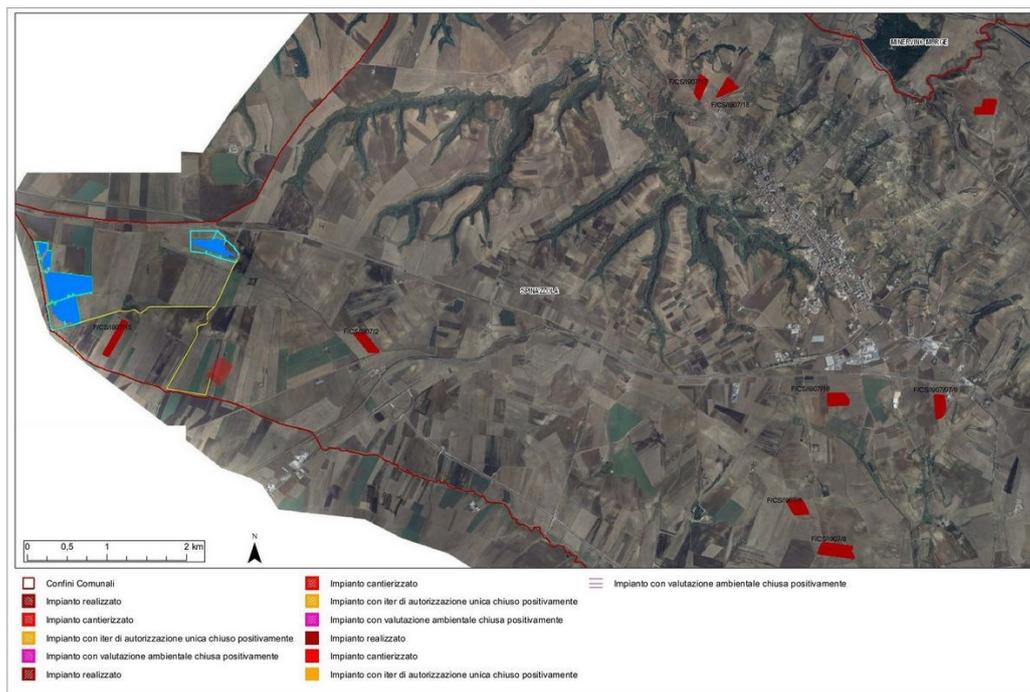


Figura 05: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto ed SE con indicazione degli altri impianti FER

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 "inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio" ed in particolare art.16 con l'esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che non rientrano nei casi espressi ai punti a), b), e), h) e d) in particolare non sono state usate aree già degradate da attività antropiche.

Sono rispettati invece i criteri espressi all' art.16 nelle lett.c) e lett.f) in quanto si è fatto ricorso a soluzioni progettuali innovative.

Dal progetto presentato si evince che il generatore fotovoltaico sarà composto da 41652 moduli in silicio monocristallino della potenza di 710 Wp per un totale di 27,57 MWp. La rete elettrica all'interno dell'impianto sarà esercita a 36 kV.

Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico ovvero i pannelli fotovoltaici installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est ad ovest in modo da sfruttare in

modo ottimale l'irraggiamento solare. Le strutture di sostegno saranno in acciaio zincato a caldo infisse direttamente nel terreno. Dagli elaborati scrittografici di progetto si evince che l'asse di rotazione è ubicato a 2,408 m da terra e l'inclinazione massima rispetto all'orizzontale è di 60° raggiungendo quindi un'altezza massima di 4,509 m e un'altezza minima da terra di 0,50 m. (Fig.06).

L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione con pali di altezza 2 m a cui sarà fissata una rete metallica di colore verde delle dimensioni di 1,80 m.

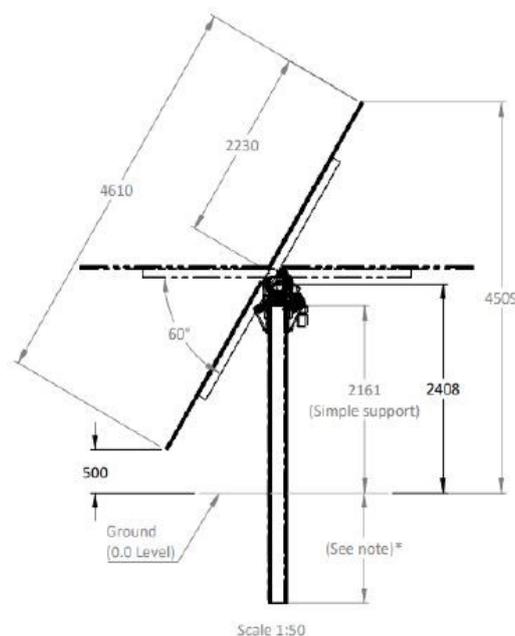


Figura 06: Sezione dell'area dell'impianto con indicazione delle scelte progettuali

Il layout di progetto in progetto prevede:

- distanza tra le file di pannelli di 10 m.
- distanza libera tra i due pannelli in orizzontale di 5.21 m.
- viabilità interna di 4 m lungo tutto il perimetro dell'area recintata.

Per quanto riguarda l'[art.16 punti g](#) ovvero il coinvolgimento dei cittadini nel processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti dalla documentazione si evince che i terreni sono nelle disponibilità del proponente attraverso stipula di contratti Preliminari di Compravendita e che successivamente verrà consociata un'azienda agricola che con la collaborazione dei proprietari terrieri programmerà e organizzerà le attività necessarie alla conduzione dei terreni e la gestione delle coltivazioni, ma allo stato attuale non vi è alcun documento di formalizzazione di accordi.

6. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 "Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici" che si pone l'obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno

2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Brevi considerazioni inerenti all'area in esame:

Collocazione geografica

L'area di intervento rientra nell'ambito territoriale rappresentato dall'Alta Murgia caratterizzato dal rilievo morfologico dell'altopiano e dalla prevalenza di vaste superfici a pascolo e a seminativo che si sviluppano fino alla LA FOSSA BRADANICA. La parte occidentale dell'ambito è identificabile nella figura territoriale della Fossa Bradanica, un paesaggio rurale fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci declivi ricoperti da colture prevalentemente seminative, solcate da un fitto sistema idrografico.

Le coltivazioni specifiche dell'area sono seminativi come cereali avvicendati con leguminose e ortive. Da immagini di Google Earth non si evincono nell'area in oggetto uliveti o coltivazioni di pregio.

Dalla relazione allegata al progetto "18DS_Progetto_miglioramento_ambientale_e_valorizzazione_agricola" si riscontra che relativamente alle aree in oggetto, dai fascicoli aziendali dei proprietari, solo 15 ha sono coltivati con seminativi irrigabili in rotazione con piante ortive a pieno campo quale il pomodoro allungato per l'industria.

Nei restanti terreni le coltivazioni sono interessate da colture quali cereali autunno vernini (grano duro, orzo, e avena) in rotazione con le leguminose da foraggio e granella (favino, cece), maggese.

Dalla cartografia presente sul Sit della Regione Puglia, dalla consultazione della Carta di Uso del Suolo, si riscontra che l'area in oggetto si inserisce in una matrice caratterizzata da "Seminativo semplice, in aree non irrigue".



Figura 07: Stralcio cartografico dell'Uso del Suolo con indicazione dell'area dell'impianto

Colture proposte

L'area dell'impianto si divide nel Campo 1 e Campo2: tali campi avranno coltivazioni differenti in funzione della possibilità di approvvigionamento idrico. In prossimità del Campo1 è presente un pozzo artesiano attivo per l'utilizzo di acque sotterranee ad uso irriguo che verrà utilizzato per l'irrigazione del solo Campo 1 più vicino al pozzo. Per quanto concerne il Campo1 (Fig.08) la scelta delle colture da parte del proponente è ricaduta sul **mandorlo**, con allevamento superintensivo a siepone, sia per le condizioni pedoclimatiche sia

perché consente un livello di meccanizzazione adeguato. Come lavorazioni per l'avviamento dell'attività agricola sono previste una potatura di allevamento, due cimature meccaniche per consentire al sierpone di mantenere la struttura idonea ovvero 2,5 m massimo di altezza per larghezza massimo 1 m lineare e una potatura annuale. La raccolta sarà effettuata con macchina scavallatrice. Nell'area sotto i pannelli fotovoltaici sarà piantato **prato permanente monofita** appartiene alla famiglia delle *leguminose* di taglia bassa (15-30 cm) con radici poco profonde. Nel Campo 2 invece (Fig.09), data la scarsa disponibilità di acqua, verrà piantato solo **prato permanente monofita**. In progetto è previsto un allevamento di api stanziale come attività zootecnica economicamente sostenibile con l'allevamento dell'ape italiana. Le arnie verranno posizionate esternamente al Campo 1 perché qui vi è disponibilità di acqua.

Per la mitigazione dell'impianto in progetto è prevista la realizzazione, lungo il confine perimetrale esternamente alle recinzioni dell'impianto, di una siepe mista a tripla fila sfasata per una profondità di circa 5 ml con l'utilizzo di specie tra il Leccio, Cerro, Corbezzolo, Biancospino, Mirto, Prugnolo, Rosa selvatica.

Calcolo delle Aree

I tracker monoassiali nella loro posizione più bassa raggiungono 0,50 m da terra rendendo non utilizzabile la fascia di terreno sottostante sia a causa dell'ombreggiamento sia per difficoltà di lavorazione.

Dalle tavole allegate al progetto "18_a/bDS_Progetto di Valorizzazione Agricola Spinazzola_ApolloSolar" e dalla Relazione Generale Definitiva si estraggono i seguenti dati:

- Superficie catastale lorda di impianto : 50,8141ha
- Superficie sottesa dai moduli fotovol. : 12.9533 ha
- Campo 1
 - Sup. catastale 35,0496 ha
 - Superficie recintata 32.9500 ha
 - Prato stabile monofita : 12,9533 ha
 - Mandorleto : 19,4881 ha
 - Fascia di mitigazione esterna : 3,9391 ha
- Campo 2
 - Sup. catastale 15,76 ha
 - S recintata di impianto 8.44 ha
 - Prato stabile monofita: 4,1874 ha
- Numero arnie a ettaro: 2-3

A tali valori bisogna aggiungere l'area occupata dalle cabine installate e dalla viabilità interna:

- Area Cabine (14 di trasf +6 servizi+3 di smistamento e consegna) : 0.0487 ha
- Area Viabilità interna: 2.5464 ha



Figura 08: Sezione dell'area dell'impianto con indicazione delle scelte progettuali relative al Campo 1



Figura 09: Sezione dell'area dell'impianto con indicazione delle scelte progettuali relative al Campo 2

Nella verifica dei requisiti delle linee guida in materia di impianti agrivoltaici” si deve tener conto che le pratiche agronomiche vengono effettuate nelle prime ore della mattina quando i pannelli sono alla minima inclinazione e che durante il giorno i pannelli dotati di tracker monoassiali sono, seppur lentamente, in rotazione. Per tali motivazioni le aree sotto i pannelli fotovoltaici non possono essere conteggiate come aree agricole. Inoltre dalla relazione si evince che nelle aree esterne alla recinzione, verrà realizzata una fascia di mitigazione oltre la recinzione di larghezza 5 m e a seguire una fascia di 15 m come fascia tagliafuoco. Non si evincono altre informazioni sulle aree catastali non recintate.

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Utilizzando i dati su indicati si ottiene come

$$S_{agra} = S_{recintata} - S_{pannelli} - S_{viabilità} - S_{cabine} + S_{mitigazione} = 29.766 \text{ ha}$$

Considerando S_{tot} catastale pari 50.8141 ha

Si ottiene quindi un rapporto di 0,5857. **Tale requisito non è rispettato.**

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Considerando le dimensioni dei pannelli fotovoltaici 1,30x2,38m, considerando che ci sono 41651 moduli si ricava un valore di LAOR di 25%. **Tale requisito è rispettato.**

Rispetto del requisito B

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento*
2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

Dalla documentazione allegata non si riscontra tale valutazione.

Requisito 1. Per quanto riguarda la continuità della produzione agricola nella Relazione "18DS_Progetto_miglioramento_ambientale_e_valorizzazione_agricola" è stata valutata considerando la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto dell'installazione del sistema agrivoltaico e andando poi a confrontare il valore della produttività media prevista nelle aree destinate al sistema agrivoltaico negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema agrivoltaico e il valore medio della produzione agricola registrata sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari antecedenti, a parità di indirizzo produttivo. Da varie stime riportate sulla relazione succitata risulta che **Tale requisito è rispettato.**

Requisito 2. Il calcolo della producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico è stato confrontato con il valore della producibilità di un impianto standard. Dal confronto risulta un aumento di producibilità elettrica minima del 120%. **Tale requisito è rispettato.**

D.1 Monitoraggio idrico

Il proponente propone un recupero delle acque meteoriche con idonei sistemi di raccolta e trattamento e il loro stoccaggio per poter essere riutilizzare con uso irriguo. Non vi è però tra le relazioni un progetto di raccolta delle acque.

In progetto viene preventivato inoltre un impianto di irrigazione e il monitoraggio sarà attuato attraverso l'uso di contatori/misuratori.

D.2 Monitoraggio continuità agricola

Viene preventivato un controllo attraverso la redazione di relazione tecnica asseverata a firma di un tecnico agronomo con cadenza stabilita contenete i piani annuali di coltivazione e l'andamento delle stesse.

Per l'accesso agli incentivi comunitari previsti per tali interventi, dovranno essere forniti i dati del soggetto terzo affidatario del progetto agricolo rispetto al titolare del progetto agrivoltaico e dovrà essere redatto un Piano di coltivazione, che deve contenere la pianificazione dell'uso del suolo dell'intera azienda agricola.

7. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica della potenza complessiva di 29,57 MW da realizzarsi nel comune di Spinazzola (BT) in località "Masseria D'Errico" e delle relative opere per la connessione alla rete pubblica a 36kV ad una futura Stazione Elettrica RTN (SE) di Terna S.p.A. presentata dalla società proponente **APOLLO SOLAR 2 S.R.L.** si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico risulta:

- area definita di tipo agricola E1 ovvero zone produttive agricole o forestali;
- area IDONEA ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett. c-quater;
- non rientra tra le aree NON IDONEE ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;
- della cartografia del PPTR l'area dell'impianto interseca il vincolo **Componenti idrogeologiche:** UCP – Vincolo idrogeologico. Per quanto riguarda il cavidotto in MT invece ricade in zone con vincolo:
 - ◆ **Componenti idrogeologiche:** UCP – Vincolo idrogeologico (art. 143 co.1 lett.e);

- ◆ **Componenti idrogeologiche:** BP- Fiumi torrenti e acque pubbliche (art. 142 co.1 lett.c) e fascia di rispetto: T. Basentello (Cod TORR03) e Torrente Sannoro (Cod FG0042);
- ◆ **Componenti geomorfologiche** UCP-Versanti (art. 143 co.1 lett.e);
- ◆ quali Fiumi torrenti e acque pubbliche (Torrente Acqua Salata e Torrente Sannoro) e Vincolo idrogeologico;
- ◆ **Componenti Botanico Vegetazionali:** UCP-Boschi e Aree di rispetto dei Boschi;
- nelle immediate vicinanze dell'area sono presenti diversi impianti di tipo fotovoltaici già realizzati. Esiste solo un impianto eolico in fase di approvazione e non realizzato previsto a circa 10.56 km dal Campo2;

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che:

- il proponente ha presentato un progetto di agrivoltaico con valutazioni di rilancio delle culture dell'area di interesse;
- il progetto presentato prevede l'inserimento dei pannelli fotovoltaici su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno in modo da sfruttare in modo ottimale l'irraggiamento solare;
- l'altezza dei pannelli da terra nella massima estensione verticale sarà da parte di 50 cm da terra e la distanza tra due tracker di 10 m;
- l'area d'indagine è attualmente utilizzata con sistema colturale basato seminativi irrigabili in rotazione con piante ortive a pieno campo quale il pomodoro allungato per l'industria;
- in progetto è previsto, per il Campo 1, l'inserimento di culture quali il **mandorlo**, con allevamento superintensivo a siepone e di **prato permanente monofita** appartiene alla famiglia delle *leguminose* di taglia bassa (15-30 cm) da piantare sotto i pannelli fotovoltaici. Nel il Campo 2 invece verrà piantato solo **prato permanente monofita** sia sotto i pannelli fotovoltaici che tra le file.
- in progetto è previsto l'inserimento di una fascia mitigazione dell'impianto da realizzare lungo il confine perimetrale esternamente alle recinzioni dell'impianto con l'inserimento di una siepe mista a tripla fila sfasata per una profondità di circa 5 m;
- Dall'esame delle relazioni tecniche presentate dal proponente e della cartografia dell'impianto risulta che l'indirizzo produttivo dei terreni, attualmente caratterizzato da coltivazioni di seminativi irrigabili in rotazione con piante ortive, non verrà rispettato e trasformato in un nuovo indirizzo con la coltivazione di mandorlo e prato permanente monofita;
- I requisiti di rispondenza alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, sono in parte rispettati. Nel calcolo delle aree definite di tipo agricolo non possono essere incluse le aree ove la lavorazione non è agevole o "non in sicurezza".
- i terreni sono nelle disponibilità del proponente attraverso stipula di contratti Preliminari di Compravendita. Mancano agli atti contratti di collaborazione con aziende agricole che possano gestire l'impianto agricolo nel campo fotovoltaico;
- non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.